



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, appartenente alla classe delle lauree L-20 "Scienze della comunicazione", attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri sia dei docenti universitari sia delle studentesse e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, come definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il Corso di laurea afferisce.

Concorrono al funzionamento del Corso di laurea il Dipartimento di Studi storici "Federico Chabod" (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali, Filosofia "Piero Martinetti" e Studi letterari, filologici e linguistici (referenti associati). In considerazione della natura fortemente interdisciplinare del Corso di Studio, i Dipartimenti referenti associati sono consultati in caso di modifiche all'Ordinamento e/o Regolamento Didattico e per altre decisioni che abbiano rilevanza strategica.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Il Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione ha la finalità di far acquisire competenze teoriche e tecnico-pratiche volte alla formazione di figure professionali in grado di inserirsi nel mondo dell'informazione e della comunicazione, garantendo in particolare l'acquisizione di solide conoscenze nei campi multimediali (radio, televisione, cinema, giornali, internet, etc.), con specifico riferimento alle tradizioni storico-culturali, alla riflessione estetico-filosofica, al linguaggio e allo spettacolo.

Il piano didattico è caratterizzato da una ampia parte comune, alla quale si aggiunge la possibilità per studentesse e studenti di approfondire linee disciplinari diverse. Esso coniuga i differenti ambiti disciplinari specifici della Classe L-20 "Scienze della comunicazione" e comprende, accanto alle materie degli ambiti linguistico, semiotico, informatico, mediologico, sociologico, giuridico, economico, psicologico, indispensabili per un percorso formativo coerente, una componente più squisitamente umanistica, propria di discipline come storia, filosofia, letteratura, teatro, cinema, arte e musica.

Il percorso formativo prevede attività di base - obbligatorie oppure a scelta - articolate in discipline semiotiche, linguistiche, letterarie e informatiche (glottologia e linguistica, letteratura italiana contemporanea, lingue straniere e informatica). Queste attività di base sono corroborate da insegnamenti - obbligatori o a scelta - che caratterizzano il Corso di laurea attraverso una attenzione particolare sia alle metodologie, all'analisi e alle tecniche della comunicazione (estetica, filosofia e teoria dei linguaggi, storia dell'arte contemporanea, musicologia e storia della musica, discipline dello spettacolo, cinema, fotografia e televisione), sia alle scienze umane ed economico-sociali (discipline demoetnoantropologiche, psicologia sociale, sociologia dei

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

processi culturali e comunicativi). Una forma di attenzione ulteriore è espressa nei riguardi di fondamentali discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche, come la storia contemporanea, la storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, il diritto costituzionale, il diritto dell'informazione. Completano il percorso didattico alcune attività formative affini o integrative, e facoltative - come la drammaturgia musicale, le letterature straniere, la storia della comunicazione politica, la storia della stampa e dell'editoria o la storia economica -, che arricchiscono il profilo complessivo del Corso di laurea.

L'acquisizione della conoscenza di due lingue straniere dell'Unione Europea avviene con due modalità differenti. Per la lingua inglese, è previsto un esame obbligatorio al primo anno, mentre per la lingua a scelta fra francese, spagnolo e tedesco è realizzato un accertamento al secondo anno. L'attenzione alla componente professionalizzante, peculiare di questo Corso di laurea, è presente sia in alcuni insegnamenti, sia in attività di laboratorio al primo, al secondo e al terzo anno. In particolare, il lavoro laboratoriale e il tirocinio (quest'ultimo previsto al terzo anno presso università, aziende o enti) sono finalizzati allo sviluppo di abilità necessarie all'elaborazione e all'analisi di dati oppure alla produzione di testi informativi e comunicativi per media tradizionali e digitali.

Al termine del percorso di studi è contemplato il conseguimento di un certificato di lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Le laureate e i laureati del Corso di laurea acquisiranno, inoltre, indispensabili competenze trasversali che permetteranno loro di operare in differenti ambiti mediatici, inserendosi efficacemente in contesti di lavoro con un elevato grado di autonomia e sviluppando attitudini al lavoro di gruppo. Sapranno comunicare adeguatamente gli obiettivi e gli esiti delle attività svolte e mantenere aggiornate costantemente le proprie conoscenze.

I profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A2.a) sono:

- Tecnici web (intesi come digital media manager, social media manager, web communication manager e web content manager);
- Tecnici della pubblicità;
- Tecnici delle pubbliche relazioni;
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali;
- Organizzatori di convegni e ricevimenti;
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Il Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione è ad accesso programmato, previa autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264.

2. La limitazione dell'accesso è motivata dalle necessità didattiche di insegnamenti e laboratori, che devono svolgersi in aule attrezzate.

3. Per poter accedere al Corso di laurea, al fine di seguirne proficuamente le attività, le studentesse e gli studenti, in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero (e riconosciuto idoneo), devono dimostrare di avere buona conoscenza della lingua italiana, buon livello di cultura generale e capacità logiche.

Queste conoscenze saranno verificate attraverso un test di ammissione.

4. Le studentesse e gli studenti che fossero ammessi con votazioni inferiori a quelle previste dal Manifesto degli Studi del Corso di Laurea, dovranno colmare le proprie lacune, rilevate con

2

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

il test di accesso, entro il primo anno di corso, tramite l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

5. Il numero delle studentesse e degli studenti ammissibili è deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e umane disponibili per il funzionamento del Corso di laurea.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione è di tre anni. Per conseguire la laurea le studentesse e gli studenti devono acquisire 180 crediti formativi universitari (cfu).

2. Il Corso di laurea struttura le proprie attività formative su base semestrale tramite lezioni, laboratori, tirocini, eventuali esercitazioni e seminari, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, orientati verso possibili sbocchi professionalizzanti.

3. L'apprendimento delle conoscenze, delle competenze e delle professionalità da parte delle studentesse e degli studenti è computato in crediti formativi universitari (cfu), articolati in base a quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo. A un singolo cfu equivalgono 25 ore di impegno complessivo per studentessa o studente. Nella determinazione delle ore da attribuire a ciascuna tipologia di attività didattica, a un singolo cfu possono corrispondere:

a) almeno 6 ore e non più di 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da rivolgere allo studio individuale;

b) almeno 12 ore e non più di 18 ore dedicate a esercitazioni o attività didattiche in laboratorio; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da rivolgere allo studio e alla rielaborazione personale;

c) almeno 12 ore e non più di 18 ore dedicate a esercitazioni o attività di campo o attività didattiche in aula; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da rivolgere allo studio e alla rielaborazione personale;

d) 25 ore di studio individuale;

e) 25 ore di tirocinio o altre attività simili.

4. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari, ma possono essere istituite discipline integrate. Essi sono attivati direttamente dal Corso di laurea oppure mutuati dagli altri Corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. I contenuti sono impartiti di norma in lingua italiana, ma il Collegio didattico può deliberare uno svolgimento parziale o totale in lingua straniera su proposta dei docenti interessati e tenendo conto delle conoscenze e delle competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti.

5. Ciascun insegnamento, strutturato in modo da raggiungere gli obiettivi formativi a esso assegnati in funzione del percorso formativo, come indicato all'art. 5 - Piano didattico, comprende di norma:

a) elementi introduttivi riguardanti gli aspetti epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) contenuti coerenti di carattere monografico, consistenti, in relazione alle specificità disciplinari, sia nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia, sia nell'esame di singole tematiche e questioni al fine di offrire un'idea precisa dei metodi di analisi e un'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;

c) eventuali esercitazioni e seminari atti a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite.

6. A ciascun insegnamento corrispondono 6 o 9 crediti formativi universitari (cfu), che possono essere incrementati, ove previsto, tramite parti aggiuntive. Il numero dei cfu attributi da ciascuna disciplina è indicato all'art. 5 - Piano didattico. Nessun insegnamento può dar luogo a meno di 6 cfu.

7. L'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti dei crediti formativi universitari (cfu) stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, che dà luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo. Gli esami di profitto, relativi alle discipline indicate all'art. 5 - Piano didattico, si svolgono in forma orale o scritta, così come stabilito dai docenti responsabili degli insegnamenti, al fine di assicurare l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite durante l'attività formativa. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle ulteriori attività formative (accertamenti linguistici, laboratori e tirocini, etc.) e alla prova finale, sono stabilite in base alle normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo.

8. Per insegnamenti particolarmente frequentati, al fine di garantire un più adeguato rapporto docenti/studentesse e studenti, possono essere previste più edizioni, anche con programmi differenziati, ma coerenti con gli identici obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

9. Nel caso di insegnamenti articolati in parti svolte da docenti diversi, deve essere comunque individuata tra loro la persona responsabile dell'insegnamento, cui compete, d'intesa con i docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica degli esami di profitto e delle relative registrazioni dei crediti formativi universitari (cfu).

10. Nell'ambito dei singoli insegnamenti, possono essere previste forme di verifica intermedie, durante l'attività formativa, finalizzate all'orientamento dell'attività didattica e alla preparazione all'esame.

11. Nel piano didattico, che le studentesse e gli studenti sono tenuti a seguire allo scopo di essere ammessi alla prova finale, rientrano ulteriori attività formative, le quali danno luogo a un giudizio di approvazione o di riprovazione, come la conoscenza della lingua inglese, la conoscenza di un'altra lingua straniera, il tirocinio formativo e orientativo e le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Esse sono acquisite tramite la frequenza di laboratori specificamente organizzati dal Corso di laurea e finalizzati a maturare e sviluppare specifiche abilità professionali, per un totale di 18 crediti formativi universitari (cfu).

12. Ciascuna verifica delle ulteriori attività didattiche comporta l'acquisizione di crediti formativi universitari (cfu) nella misura così stabilita:

a) un accertamento di lingua inglese (livello B1), obbligatorio al primo anno: 3 cfu (tutte le studentesse e gli studenti, a eccezione di coloro che già sono in possesso di una certificazione linguistica di livello B1 riconosciuta dall'Ateneo, devono sostenere un test di posizionamento: qualora le conoscenze e le competenze siano inferiori al livello richiesto, le studentesse e gli studenti devono frequentare un corso erogato dal Centro Linguistico d'Ateneo - SLAM acquisendo i 3 cfu previsti);

b) un accertamento della conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea, obbligatorio al secondo anno: 3 cfu;

c) tre laboratori, finalizzati all'acquisizione di abilità professionalizzanti, obbligatori al primo, al secondo e al terzo anno: 3 cfu ciascuno, per un totale di 9 cfu;

d) un tirocinio, obbligatorio al terzo anno: 3 cfu.

13. Al fine della propria preparazione, in vista delle verifiche delle ulteriori attività formative, le studentesse e gli studenti possono usufruire dei servizi anche di didattica online istituiti dall'Ateneo.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

<u>insegnamento</u>	<u>SSD</u>
Fondamenti di informatica per le scienze umanistiche	INF/01 - Informatica
Metodologie informatiche nelle discipline umanistiche	
Diritto costituzionale	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
Diritto dell'informazione	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo
Archeologia dei media	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione
Storia e critica del cinema	
Drammaturgia musicale	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica
Storia della musica moderna e contemporanea	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
Lingua italiana e comunicazione	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
Linguistica generale	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
Letteratura francese	L-LIN/03 - Letteratura francese
Letteratura spagnola contemporanea	L-LIN/05 - Letteratura spagnola
Letteratura inglese	L-LIN/10 - Letteratura inglese
Lingua inglese	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese
Letteratura tedesca	L-LIN/13 - Letteratura tedesca
Letteratura russa contemporanea	L-LIN/21 - Slavistica
Antropologia culturale	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
Estetica	M-FIL/04 - Estetica
Retorica	
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
Semiotica	
Teorie del linguaggio e della mente	
Psicologia sociale e ambientale	M-PSI/05 - Psicologia sociale
Public history	M-STO/04 - Storia contemporanea
Storia contemporanea	
Storia del giornalismo	
Storia della radio e della televisione	
Storia della comunicazione scientifica	M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche

Archivistica	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
Bibliografia	
Biblioteconomia	
Storia della stampa e dell'editoria	
Economia e cultura delle aziende cooperative	SECS-P/07 - Economia aziendale
Economia e storia della globalizzazione	SECS-P/12 - Storia economica
Storia economica	
Storia della comunicazione politica dall'antichità al tempo presente	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
Storia istituzionale dei mezzi di comunicazione	SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
Sociologia della comunicazione	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Teorie e tecniche della comunicazione giornalistica	
Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine	
Teorie e tecniche della comunicazione web	

Art. 5 - Piano didattico

1. Il piano didattico del Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, tenuto conto degli obiettivi formativi propri del Corso di laurea e delle principali caratteristiche della preparazione che esso intende offrire, sia al fine di esiti immediati dopo la laurea, sia nella prospettiva della prosecuzione degli studi, è definito sulla base delle regole seguenti.

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca	L-FIL-LET/11	9	1	1
A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	Lingua inglese	L-LIN/12	9	1	1
A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	Lingua italiana e comunicazione	L-FIL-LET/12	9	3	1
A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	Linguistica generale	L-LIN/01	9	2	1
A	Discipline semiotiche,	Fondamenti di informatica per le scienze umanistiche	INF/01	6	2	1

	linguistiche e informatiche					
A	Discipline sociali e mediologiche	Public history	M-STO/04	6	2	1
A	Discipline sociali e mediologiche	Storia contemporanea	M-STO/04	6	1	1
B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	Estetica	M-FIL/04	9	1	1
B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9	2	1
B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	Un insegnamento a scelta tra: Filosofia del linguaggio Semiotica Teorie del linguaggio e della mente	M-FIL/05 M-FIL/05 M-FIL/05	9	3	1
B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	Un insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte contemporanea Storia della musica moderna e contemporanea Storia e critica del cinema	L-ART/03 L-ART/07 L-ART/06	9	1	1
B	Scienze umane ed economico-sociali	Due insegnamenti a scelta tra: Teorie e tecniche della comunicazione giornalistica Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine Teorie e tecniche della comunicazione web	SPS/08 SPS/08 SPS/08	12 (6+6)	1 / 2	2
B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	Un insegnamento a scelta tra: Storia del giornalismo Storia della radio e della televisione Storia della comunicazione scientifica	M-STO/04 M-STO/04 M-STO/05	9	3	1
B	Discipline giuridiche, storico-	Un insegnamento a scelta tra: Diritto costituzionale Diritto dell'informazione	IUS/09 IUS/09	6	2	1

	politiche e filosofiche					
C	Attività formative affini o integrative	Un insegnamento a scelta tra: Antropologia culturale Archeologia dei media Psicologia sociale e ambientale Sociologia della comunicazione	M-DEA/01 L-ART/06 M-PSI/05 SPS/08	6	3	1
C	Attività formative affini o integrative	Due insegnamenti a scelta tra: Archivistica Bibliografia Biblioteconomia Drammaturgia musicale Economia e cultura delle aziende cooperative Economia e storia della globalizzazione Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura italiana Letteratura russa contemporanea Letteratura spagnola contemporanea Letteratura tedesca Retorica Storia della comunicazione politica dall'antichità al tempo presente Storia della stampa e dell'editoria Storia economica Storia istituzionale dei mezzi di comunicazione	M-STO/08 M-STO/08 M-STO/08 L-ART/07 SECS-P/07 SECS-P/12 L-LIN/03 L-LIN/10 L-FIL-LET/10 L-LIN/21 L-LIN/05 L-LIN/13 M-FIL/04 SPS/02 M-STO/08 SECS-P/12 SPS/03	18 (9+9)	1 / 3	2

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta delle studentesse e degli studenti		-	12	2
E	Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	-	9	3

	(art.10, comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Un accertamento di lingua inglese (livello B1)	3	2
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	Un accertamento di una seconda lingua dell'Unione Europea a scelta fra francese, spagnolo e tedesco	3	1
		Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
		Tirocini formativi e di orientamento	Uno stage	3	3
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Tre laboratori	9	1/2/ 3
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	-
Totale				39	

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

2. Le studentesse e gli studenti hanno a disposizione 12 crediti formativi universitari (cfu), da destinare a uno o più insegnamenti, oppure a parti di insegnamento da loro scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate dal Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione, o da altri Corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici o dell'Ateneo. Rientra nelle possibilità delle studentesse e degli studenti disporre dei cfu in questione per incrementare il loro impegno in insegnamenti già previsti nel loro piano di studi di riferimento, acquisendo ulteriori cfu oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 12 cfu per insegnamento (in caso di biennalizzazione di un insegnamento da 6 cfu).

3. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad assolvere i vincoli previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea, così come stabiliti all'art. 3 - Organizzazione del corso di laurea, e cioè acquisire 3 crediti formativi universitari (cfu) di accertamento di lingua inglese (livello B1) (al primo anno), 3 cfu di accertamento di una seconda lingua dell'Unione Europea (al secondo anno), 9 cfu per un totale di tre laboratori (uno al primo, uno al secondo e uno al terzo anno) e 3 cfu di tirocinio (al terzo anno).

4. Le studentesse e gli studenti possono discostarsi dal piano didattico indicato nei limiti stabiliti dal Regolamento didattico di Ateneo, presentando, con le modalità e le scadenze previste dalla normativa, propri piani di studi personalizzati, che dovranno essere esaminati in base alle procedure ed entro i termini stabiliti dalla normativa richiamata.

5. Una specifica Commissione, composta da docenti afferenti al Corso di laurea, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi universitari (cfu) avanzate dalle studentesse e dagli studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi cfu rispettano le seguenti direttive:

- a) il trasferimento è subordinato al superamento del test di ammissione, tranne nel caso in cui anche il Corso di laurea di provenienza lo preveda;
- b) è assicurato, ai sensi dell'art.3, commi 10 e 11, del D.M. 1648/23, il maggior numero possibile di crediti formativi universitari (cfu) convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un Corso di laurea della medesima classe, nel rispetto dei vincoli del piano di studi e dell'appartenenza delle attività formative svolte ai settori scientifico-disciplinari essenziali per la struttura del Corso di laurea;
- c) nello stabilire la convalida dei crediti formativi universitari (cfu) si fa di norma riferimento a esami da 6, 9 o 12 cfu, e a laboratori e tirocini da 3 cfu.

Il mancato riconoscimento di cfu sarà adeguatamente motivato.

6. Il numero massimo dei crediti formativi universitari (cfu) riconoscibili per conoscenze e attività professionali certificate, nonché altre abilità maturate in attività formative alla cui realizzazione e progettazione l'Università degli Studi di Milano abbia concorso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.M. 1648/23, è di 9 cfu.

7. Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del Corso.

8. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a presentare i propri piani di studi in base alle modalità e alle scadenze stabilite di anno in anno dall'Ateneo. E' possibile modificare il proprio piano di studi anche in anni successivi al primo, nel rispetto delle finestre temporali previste dall'Ateneo.

9. Il Corso di laurea in Scienze umanistiche per la comunicazione assicura l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per accedere a uno o più Corsi di laurea magistrale dell'Area Umanistico-Sociale attivati presso l'Ateneo, in base alle norme stabilite dai rispettivi Regolamenti.

Caratteristiche della prova finale:

Acquisiti i 171 crediti formativi universitari (cfu) previsti, le studentesse e gli studenti sono ammessi a sostenere la prova finale per il conseguimento della laurea, che dà diritto a ulteriori 9 cfu, per un totale di 180 cfu.

Lo svolgimento della prova finale si realizza sotto la guida di una relatrice o un relatore, e porta le studentesse e gli studenti a confrontarsi con fonti primarie, a elaborare dati statistici, a creare bibliografie ragionate, a consultare testi di approfondimento, pubblicati in Italia e all'estero. Le studentesse e gli studenti verificano e rafforzano, così, le proprie capacità di scrittura e organizzazione del testo. Qualora la prova finale non consista in un elaborato scritto, bensì in un progetto, una ricerca sul campo oppure un prodotto informatico o multimediale, le studentesse e gli studenti saranno chiamati ad applicare le proprie conoscenze e a dimostrare le proprie capacità di elaborazione. In entrambi i casi, le studentesse e gli studenti realizzeranno un lavoro conclusivo, tramite il quale metteranno a frutto le abilità acquisite nell'ambito di riferimento. La preparazione della prova finale potrà portare le studentesse e gli studenti a una specifica interazione con il mondo del lavoro, attraverso il reperimento di dati e documenti oppure la realizzazione di interviste a figure professionali di particolare rilievo.

I criteri di assegnazione dei punteggi e del voto della prova finale sono precisati nel Manifesto degli Studi.

Propedeuticità:

Nessuna.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stata nominata una persona Referente AQ incaricata di diffondere la cultura della qualità nel Corso di laurea, supportare la Presidenza del Collegio didattico nello svolgimento dei processi di Assicurazione della Qualità e, fungendo da collegamento tra il Corso di laurea e il Presidio di Qualità di Ateneo, favorire flussi informativi appropriati.

La Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del Corso di laurea (monitoraggio annuale e riesame ciclico) come componente del Gruppo di Riesame. Il Gruppo di Riesame è presieduto dalla Presidenza del Collegio didattico e prevede la partecipazione di almeno una rappresentanza studentesca, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio didattico. Inoltre, la Referente AQ supporta il Presidio di Qualità di Ateneo nella complessa attività di comunicazione e sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, la Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente per il Corso di laurea.

L'organizzazione della Assicurazione della Qualità del Corso di laurea prevede incontri periodici con il *focus group* di studentesse e studenti. Per quanto riguarda la programmazione dei lavori, il gruppo di Assicurazione della Qualità si riunisce indicativamente ogni quadriennio o in occasione di specifici adempimenti, al fine di calendarizzare le iniziative e organizzare l'attività, gestire i contatti con gli uffici competenti dell'Ateneo o enti e soggetti esterni, in relazione all'attività didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro, e mantenere costanti rapporti con le studentesse e gli studenti.